



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 694

---

### **PIATTAFORMA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI A MONTECCHIO PRECALCINO: COSA HA INTENZIONE DI FARE LA GIUNTA REGIONALE PER PREVENIRE I DANNI AMBIENTALI E ALLA SALUTE DEI CITTADINI?**

presentata il 9 aprile 2025 dalle Consigliere Luisetto e Camani

Premesso che nel luglio 2024, l'azienda Silva S.r.l. del gruppo EcoEridania ha presentato domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presso la Provincia di Vicenza connessa alla "Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il Trattamento di rifiuti pericolosi e non e per la produzione di Materie prime e "End of Waste" per le fonderie, nel Comune di Montecchio Precalcino (VI), Via Terragliani 44. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Ex art. 27-bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii".

Evidenziato che:

- come riportato anche dalla testata giornalistica "Veneto ecologico Z Generation" in un articolo pubblicato in data 5/3/2025, il progetto prevede tre interventi principali:

1. il primo riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di sterilizzazione con trattamento termico a ciclo continuo, operativo 24 ore su 24, con una capacità di trattamento fino a 32 mila tonnellate annue di rifiuti ospedalieri pericolosi a rischio infettivo e non, provenienti potenzialmente da tutto il triveneto;
2. il secondo intervento prevede la costruzione di un impianto per il trattamento di sabbie inorganiche tramite rigenerazione meccanica, oltre alla riattivazione – attraverso revamping – di un secondo impianto destinato al trattamento delle sabbie additivate con leganti organici mediante processo termico. La quantità totale di sabbie trattate passerebbe così dalle attuali 15 mila a 70 mila tonnellate annue;
3. infine, Silva ha richiesto l'autorizzazione per l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi e non, con tempi di stoccaggio fino a 12 mesi. Si tratta di rifiuti sia liquidi che solidi, che non verrebbero trattati nell'impianto di Via Terragliani, ma semplicemente depositati prima di essere trasportati verso

altri centri specializzati per il loro smaltimento.

Appurato che nel progetto, l'azienda specifica che tra i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo rientrano anche quelli provenienti da ambienti di isolamento infettivo ad alto rischio di trasmissione biologica aerea. Oltre ai rifiuti sanitari, l'impianto tratterebbe o manterrebbe stoccate numerose altre tipologie di scarti pericolosi.

Ricordato che il Comitato Tuteliamo la Salute, che si oppone alla realizzazione della piattaforma multifunzionale presentata da Silva S.r.l., ha già raccolto oltre 3500 firme contro il progetto. Il comitato, a cui hanno fatto eco le interpellanze e interrogazioni dei consiglieri di opposizione di Dueville e Montecchio Precalcino, ha inoltre sollevato delle criticità sia dal punto di vista ambientale, sia in merito alla gestione delle acque reflue. Ha infatti evidenziato che l'impianto sorgerebbe "in una realtà già fragilissima, sopra l'acquifero più grande dell'Europa occidentale, a pochi metri dalla linea delle risorgive tra alta e bassa pianura, dal Bosco delle Risorgive del Bacchiglione di Dueville e dall'Oasi Naturalistica di Villaverla", ambienti ricadenti nelle zone di protezione speciale, riconosciuti come siti di interesse comunitario e facenti parte della Rete Natura 2000. Il comitato ha infine segnalato che per la gestione delle acque di scarico "è previsto lo scarico in trincea senza trattamento delle acque scolmanti di seconda pioggia oltre gli 8 millimetri" in una zona senza scarico fognario, con un'alta vulnerabilità intrinseca della falda acquifera e vicino al Comune di Dueville che risulta essere in larga parte non servito da un acquedotto.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta consigliera regionale

### **interroga l'Assessore regionale all'ambiente**

per sapere quali azioni ha intenzione di intraprendere al fine di prevenire i danni ambientali e alla salute dei cittadini che potrebbero conseguire alla realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non, su un territorio particolarmente fragile come quello di Montecchio Precalcino e dintorni?